

Massima attenzione a bancomat e contanti Chiamare aiuto spaventa i malviventi

I consigli per evitare di cadere vittime di chi compie raggiri
Applicare le regole previste nei vademecum di enti e istituzioni

È meglio evitare
i luoghi affollati
come autobus,
mercati e sagre
A ogni minimo sospetto
contattate subito il 112

UDINE

Oltre a non aprire agli sconosciuti, le truffe si possono prevenire anche seguendo alcuni accorgimenti online. Proprio perché la rete è diventata teatro prediletto dei truffatori, agli ultra sessantacinquenni gli esperti consigliano di utilizzare password sicure, lunghe e con caratteri speciali. La password non deve risultare di facile individuazione.

Allo stesso modo tutti coloro che utilizzano internet, per aumentare le barriere, devono mantenere aggiornati i software, non aprire messaggi e mail sospette, bloccare le condivisioni dei dati personali e non usare collegamenti wifi non protetti. Tutto questo per ridurre le possibili intrusioni e

proteggere i profili personali. Gli aggiornamenti software sono indispensabili anche per ridurre i rischi truffe veicolati, sempre più spesso, attraverso falsi messaggi di avviso di virus o richieste di aiuto finanziario. Usando questi messaggi i truffatori cercano di convincere gli utenti a fornire informazioni personali o a effettuare pagamenti a loro favore. Altrettanto importante è l'uso della crittografia, il sistema di sicurezza che protegge i dati durante la trasmissione.

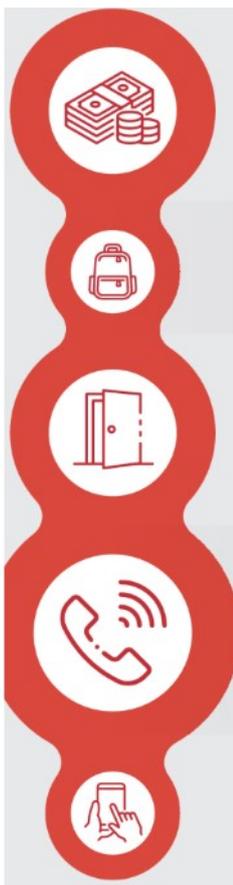
Le truffe in presenza, invece, vengono messe a segno da uomini o donne di qualunque età, eleganti nell'aspetto e cortesi soprattutto per quanto riguarda il primo approccio. Sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse, spesso cercano di disorientare la vittima con fiumi di parole. Lo si legge nel vademecum preparato dall'Associazione artigiani in pensione (Anap) per informare gli anziani nelle regioni dove viene attuata la

campagna "Più sicuri insieme".

Spesso i truffatori conoscono il nome o fingono di saperlo, con frasi semplici e brevi, delle loro vittime. Possono operare da soli o avvalersi di complici, possono proporsi per prestare aiuto fingendosi amici di tutti. Gli anziani devono prestare molta attenzione quando effettuano prelievi al bancomat o quando vanno a ritirare denaro contante in banca o in posta. Qualcuno potrebbe seguirli, fermarli e con una scusa farsi consegnare il denaro. In alcuni casi ci sono finti dipendenti della banca in cui gli anziani hanno prelevato i soldi, oppure convincono i malcapitati a rientrare in banca a prelevare altri soldi che poi si fanno consegnare. Altrettanta attenzione va riposta nei luoghi affollati, non ultimi gli autobus, i mercati, le sagre, dove i truffatori hanno campo facile. In presenza di dubbi o sospetti il consiglio resta sempre lo stesso: contattare immediatamente le forze di polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Quando ritirare soldi in contanti, ad esempio in banca o alle Poste, non spostatevi per contare di nuovo il denaro, **farlo sempre ricontare all'addetto allo sportello**

Evitate di mettere i contanti in una borsa/zaino: qualcuno potrebbe vedervi

Quando suonano alla porta e vi dicono d'essere un agente delle forze dell'ordine per un controllo, prima di aprire **chiamate il 112** per verificare se sono in corso controlli nella vostra zona

Se venite contattati al telefono da avvocati/assicuratori/forze dell'ordine che vi chiedono denaro perché un vostro parente ha avuto un incedente, sta male o è stato arrestato: **non accettate incontri e chiamate le forze dell'ordine**

Non cliccate sui link quando vi arrivano via sms sul cellulare o in mail

WITHUB



LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

«C'è un errore nel suo 730»

Una signora distinta si presenta come addetta al controllo delle dichiarazioni dei redditi. Pare che nell'ultimo 730 ci sia stato un errore, le spiega. Per verificarlo, però, la sedicente impiegata ha bisogno di controllare non solo le ricevute dei versamenti effettuati dalla contribuente, ma anche di visionare eventuali oggetti preziosi per valutarli. L'anziana li esibisce e la truffatrice riesce a sottrarre alcuni pezzi e ad allontanarsi con la scusa di dover fare una telefonata urgente.



I CONTRATTI MAI SOTTOSCRITTI

Non rispondere al telefono dicendo: sì

Una telefonata da parte dell'operatore di un call center domanda se si tratti del signor Rossi. Una volta registrato il sì come risposta alla domanda apparentemente innocente, il file audio viene utilizzato per far sembrare che la vittima abbia dato il suo consenso all'attivazione di un contratto per la fornitura di luce e gas. In quel caso la vittima si ritrova a dover versare somme per contratti inesistenti.



LA MAIL DELLA BANCA

Le credenziali in un link

Una mail di una banca o di una società emittente carte di credito. La comunicazione pare ufficiale poiché viene utilizzato il logo, il nome e il layout tipico dell'istituto di credito. Colto di sorpresa, il destinatario clicca sul link e, automaticamente, si collega a un sito internet simile a quello della banca e senza sospettare nulla, inserisce le informazioni riservate. Una volta ottenuti i dati i truffatori effettuano operazioni bancarie ai danni dell'ignara vittima.